IL SECOLO XIX LA SPEZIA

Quotidiano

Data 02-10-2019
Pagina 17
Foglio 1

IL CARTELLO ALTERNATIVO POSIZIONATO NELLA NOTTE

Polemica sull'Opus Dei Largo Josemaria Escrivá diventa piazza del Gallo

LA SPEZIA

Nuovo blitz di protesta contro la scelta del sindaco Pierluigi Peracchini, di intitolare uno slargo al fondatore dell'Opus Dei. Qualcuno nella notte ha messo un cartello alternativo, con su scritto "Piazza del Gallo". Era la dicitura storica, spiega chi contesta l'intitolazione ad Escrivà. Sono state inoltrate anche delle lettere, al Comune, in cui si chiede un ripensamento, un passo indietro. «Il toponimo del Gallo compare sulle mappe antiche – è la spiegazione - ma anche su testi storici, che individuano l'area proprio con questo nome. Non si vede perché cancellare qualcosa di storico, per un nome che non ha niente a che vedere con la nostra città».

La targa "modificata"

Molti ritengono che sarebbe opportuno ripristinare quel nome, piuttosto che l'altro. C'è chi parla di una vera e propria "contrada del Gallo", chi si limita a ricordare che la fontana è la testimonianza di un antico e precedente "pozzo del Gallo". Il nome si deve, ironia della sorte, ad un tal Reverendo Gallo, che viveva lì. Un altro religioso, dunque, che sarebbe stato "sfrattato" dalla nuova intitolazione.

L'unione atei agnostici coordinata da Cesare Bisleri, intanto, in una nota rileva «la sproporzione fra i pochi sostenitori presenti all'intitolazione e le centinaia di persone che ricevendo il nostro volantino di protesta hanno espresso sdegno, riprovazione, incomprensione e incredulità». Uaar invita a leggere i commenti sui social, parla di «flop istituzionale». Il Comune «è stato sordo – rileva – perfino alla freddezza di tanta parte dell'area cattolica, ferita dalla scelta, tanto più alla luce dei fatti che hanno da poco interessato la parrocchia prescelta». —

«L'ospedale l'elettino lo realizzeremo con o senza Pessina»

138309

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.